

Brescia, a cui hanno preso parte Umberto Bertelè, presidente onorario della Mip School of Management, Giuseppe Pasini, presidente del gruppo Feralpi, Stefano Scabbio, presidente di Manpower e Antonio Mastrapasqua, presidente dell'Inps, moderati dal direttore della Harvard Business Review Italia, Enrico Sasson.

Bertelè, che ha analizzato il caso Inps, ha sottolineato come il ruolo combinato di tecnologia e di capacità di riorganizzazione del sistema abbia trasformato l'ente previdenziale italiano, che paga le pensioni a più di 20 milioni di persone ed è attraversato ogni anno da un flusso di 400 miliardi di euro (pari ad un quarto del Pil nazionale), in chiave di maggior trasparenza, di semplificazione delle procedure, di maggiore certezza delle entrate e di un più intenso contrasto all'illegalità. «Vi è stato - ha detto Bertelè - uno sforzo di informatizzazione e di dematerializzazione dei processi e si sono rafforzate le interconnessioni con gli altri per rendere più efficaci i controlli dove fino a pochi anni fa mancava un filo diretto».

Un caso esemplare perché tra i grandi problemi che l'Italia deve risolvere per tornare a crescere vi è la ristrutturazione della pubblica amministrazione, la variabile che può fare la differenza per la competitivi-

ta delle nostre imprese nel mondo. «Eppure, mentre negli ultimi tre anni il privato ha preso coscienza della crisi ed ha adeguato in tal senso le sue strategie - ha fatto notare Pasini -, c'è una parte del Paese, spesso quella pubblica, che non reagisce, non si innova, non si relaziona con le nuove tecnologie». Un esempio su tutti è dato dall'iter lungo e complicato che deve affrontare

ogni imprenditore che voglia costituire una grande azienda in Italia, motivo per cui in molti ormai prediligono investimenti l'estero. «Il World Economic Forum - ha chiarito Scabbio - ha evidenziato in uno studio sulla competitività del nostro Paese, che è proprio questa una delle criticità che ci rendono il fanalino di coda dell'Europa». La burocrazia, che imbriglia lo svi-

logiche di efficienza e non politiche». Non un problema di soldi dunque ma di gestione. L'efficienza della pubblica amministrazione si ottiene quando c'è capacità di indirizzo, meritocrazia, trasparenza e anche sanzioni, in caso di mancato rispetto di obiettivi e di tempi. Se così fosse, forse, il futuro delle imprese e con esse del Paese sarebbe un po' meno incerto.

Clara Piantoni

gioco geografiche: l'accesso ai documenti avviene come se il pc lavorasse da locale, quando in realtà l'utente accede a contenuti del server centrale. Si sono così ridotti di un terzo i tempi di consultazione e gestione dei documenti. Per non parlare del risparmio di denaro: tra i server che Idras non ha dovuto installare, e l'elettricità, la manutenzione, si parla di 40mila euro, a fronte di un investimento complessivo di 100mila. Un Case Study non da poco. La sfida ora è applicare la stessa tecnologia ad altre aziende in Italia.

j. riboli

GdB 16.11.2012

## Dal 2013 assegno di disoccupazione anche agli apprendisti

Una delle novità della riforma del lavoro analizzata ieri in Cdc dai consulenti del lavoro



Molte le novità della riforma del lavoro

**BRESCIA** Da gennaio 2013 l'assegno per l'eventuale disoccupazione sarà percepito anche dai lavoratori con contratto a tempo determinato e dagli apprendisti. Si è discusso anche di questa positiva novità nel convegno «La riforma del lavoro: nuova disciplina per i contratti a tempo determinato, l'apprendistato, l'intermittente e il part time», organizzato alla Camera di Commercio di via Einaudi dall'Associazione nazionale e dall'Ordine provinciale dei Consulenti del Lavoro.

«Il nuovo provvedimento, contenuto nell'articolo 4 della legge 92 del 2012 - ha spiegato l'esperto di Fondazione Studi, Luca Caratti - è frutto della volontà di estendere il sostegno al reddito anche a una parte già cospicua, e in continuo aumento, dei lavo-

ratori. Il nuovo piano sarà messo in essere attraverso l'Assicurazione sociale per l'impiego, e costituirà un aumento del costo del lavoro per le imprese. Va precisato che in questo momento non si conoscono ancora i provvedimenti nel dettaglio, perché si è in attesa delle circolari attuative dell'Inps, che stabiliranno come e quando il provvedimento entrerà a regime». Altra novità positiva della Riforma è la facilità di ingresso nel mondo del lavoro per i contratti a tempo determinato, così come la tutela nel periodo di durata (12 mesi) del contratto.

«Rispetto alla normativa precedente - ha detto l'avvocato Mario Berruti, esperto di problemi del lavoro - è stata aggiunta la possibilità di assumere a tempo determinato senza l'obbligo di motivazione, quando in

precedenza, essendo considerata un'anomalia, l'assunzione precaria doveva essere giustificata. Un'altra piccola garanzia per i lavoratori è la certezza di non poter essere licenziati prima dello scadere del contratto senza "giusta causa". In questi casi le imprese hanno il vantaggio di poter fruire del personale per lo stretto tempo in cui serve». Diverso discorso per apprendisti e lavoratori «a chiamata». «Per l'apprendistato - ha precisato Caratti - le aziende con più di 10 dipendenti devono impegnarsi a stabilizzare regolarmente almeno il 30% degli assunti negli ultimi 36 mesi. D'altro canto però aumenta il costo del lavoro precario, visto che la nuova legge alza dell'1,4% i contributi per le imprese che assumono in questo modo».

f. a.

### LE BRESCIANE DEL PROGETTO POLI-AUTO

Algo srl	Capriolo
Archetti Technology	Coccaglio
Barnem srl	Brescia
CMF	Giglio
K.L.A.I.N. robotics srl	Brescia
LA CIBEK srl	Cazzago San Martino
Leonardo srl	Macclodio
Meccanica Galileo srl	Macclodio
Newcast BDC srl	Flero
Sansavini Trailer	Torbole Casaglia
Vehicle Engineering and Design	Castenedolo

## Automotive, c'è un piano per sostenere la filiera

Il progetto Poli-Auto promosso da Regione, Pro Brixia, Politecnico e Sistema Impresa

**BRESCIA** Un migliaio di piccole e medie imprese, per un fatturato annuo stimato in circa 15/20 miliardi e 50mila addetti, ma soprattutto un'eccellenza produttiva ed un

strategico del territorio. Il progetto Driade-Dafne (questo il nome del piano regionale strategico di investimenti) ora entra nel vivo. È stata presentata ieri in Camera di

che fa perno sulla formazione di alto livello. Le aziende che hanno aderito al bando avranno a disposizione corsi di certificazione (Iso, Ts e Vda 6.3) per la qualità delle

gli enti camerali di Brescia, Bergamo e Milano - è stata affidata al Politecnico di Milano e vede tra i capofila Pro Brixia (azienda speciale della Camera di Commercio) e Si-